

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, del **23 luglio 2019**.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Proposte di prelievo degli ungulati (cervo e camoscio).**
- 2. Aggiornamenti al regolamento interno per la caccia di selezione.**
- 3. Comunicazioni sulla gestione del cervo nel Settore 1 di Arcoglio.**
- 4. Approvazione del verbale della seduta precedente..**
- 5. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 23 luglio, in Sondrio, nella sala del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, in via Alessi 16, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Nicola Bertolotti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)

Assenti giustificati:

- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente il tecnico dr. Eugenio Carlini.
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Proposte di prelievo degli ungulati (cervo e camoscio)..

In assenza della Segretaria che ha comunicato sarebbe intervenuta con un po' di ritardo, si dà comunque inizio alla trattazione del primo punto all'o.d.g. dando la parola al dr. Carlini, estensore del documento con le proposte di prelievo, già inviato ai componenti del Comitato.

Le proposte rispecchiano anche le aspettative dei Settori, avanzate dai Coordinatori.

Per il cervo, specie in costante incremento, non ci sono osservazioni salvo che sul Settore Arcoglio dove, dalle schede di censimento viene rilevata una lieve diminuzione di capi ma su un'area sempre con elevatissima densità.

Incondi interviene rammentando le serie problematiche derivanti dalla presenza della specie in particolare nella fascia da Berbenno a Sondrio e chiede se sia possibile

aumentare i prelievi per contenere ulteriormente la presenza dell'ungulato entro numeri più accettabili.

Interviene anche il presidente sostenendo la richiesta di Incondi e propone un piano di abbattimento di 260 cervi rispetto ai 226 indicati nella documento tecnico che viene comunque approvato.

Gugiatti dissente sul fatto che i risultati dei censimenti camoscio in Arcoglio evidenziano incongruenze negli anni.

Con voto contrario di Gugiatti e Bonolini si approvano le proposte con richiesta di 260 cervi per il settore Arcoglio.

Per quanto riguarda il camoscio, le proposte elaborate vengono approvate.

2 Aggiornamenti al regolamento interno per la caccia di selezione.

Murada lascia la seduta per impegni personali irrimandabili.

Come già richiesto in precedente riunione da Quadrio, viene proposto di togliere, all'art. 1 del regolamento interno, la frase "fermo restando che la squadra non può fare più di due uscite settimanali".

Dopo una discussione sulle motivazioni che hanno portato a chiedere tale modifica, si approva la proposta con voto contrario di Bonolini, Gugiatti, Bertoletti e astensione di Bassola e Bongiolatti.

Ceribelli evidenzia che nella tabella dei punteggi era stata dimenticata la previsione del prelievo tollerato di capriolo femmina giovane al posto di adulta e si deve provvedere all'aggiornamento.

Il presidente propone inoltre di inserire le seguenti previsioni, per le quali Bonolini manifesta la sua contrarietà perché già "preparate":

Nel caso il cacciatore sospenda per un solo anno l'attività venatoria per motivi diversi da sanzioni o provvedimenti disciplinari, questo conserva la sua frazione di punteggio nel rientrare in una squadra dello stesso Settore.

Il C.d.G. può prevedere un incremento o decremento del punteggio da attribuire alla squadra.

Per l'abbattimento di ogni capo di prima assegnazione non già dichiarato di merito o sanitario ma affetto da evidenti problemi di salute o gravi traumi pregressi, a giudizio degli addetti al punto di controllo viene attribuito un incremento di 10 punti.

Quadrio interviene rappresentando di avere raccolto voci relative ad abbattimenti denunciati sotto i 1000 m. che in realtà erano avvenuti a quota nettamente superiore.

In mancanza di un accertamento contrario, dichiara il presidente, è doveroso dare fede alla dichiarazione del cacciatore, responsabile anche penalmente di quanto dichiara e sottoscrive.

Gli aggiornamenti vengono approvati con voto contrario di Gugiatti e Bonolini.

3 Comunicazioni sulla gestione del cervo nel Settore 1 di Arcoglio.

Il Presidente espone per chiarezza lo svolgimento dei fatti relativi alle novità gestionali sulla caccia al cervo nel Settore di Arcoglio.

Da un articolo pubblicato sulla stampa locale nei primi giorni di giugno, si è appreso che il Presidente della Provincia aveva incontrato i rappresentanti del comparto agricolo ed a seguito del confronto avvenuto, è nata una proposta condivisa da Coldiretti. Nell'articolo si anticipava anche la volontà di un incontro con il Comprensorio Alpino di caccia di Sondrio.

In data 13 giugno c'è stato incontro tra il Presidente della Provincia ed il Comprensorio, rappresentato nell'occasione da Murada, il quale era accompagnato dal tecnico dr. Carlini. In quella circostanza sono emerse le legittime richieste degli agricoltori, accolte dalla Provincia, che si possono sintetizzare in: lasciare tranquilli i cervi dove non danno fastidio, almeno a settembre e incrementate il prelievo ed il disturbo a quota inferiore ai 1200 m., dove gli ungulati presenti provocano danni e costituiscono pericolo. La definizione dei particolari venne rimandata a successivo incontro.

In data 20 giugno, giorno successivo a riunione di Comitato, Ceribelli ha partecipato ad un incontro con i responsabili degli uffici provinciali e ha preso atto della volontà di individuare la linea altimetrica di 1200 m. per separare l'area dove poter cacciare ininterrottamente il cervo dal 7 settembre al 7 dicembre dalla zona ove iniziare la caccia a ottobre. Ceribelli ha chiesto di poter dare più spazio ai cacciatori e si è giunti alla risoluzione dei 1300 m da ovest verso est sino alla strada Ligari-Forcola quindi da quota 1500, da detta strada, sino al settore Alta Valmalenco. Si è anche convenuto però di portare al 13 ottobre l'inizio della caccia al cervo in alta quota.

Il giorno 26 giugno le novità sono state rappresentate in una riunione dei coordinatori di settore.

Il giorno 3 luglio, in occasione della riunione dei capisquadra del Settore Arcoglio per i censimenti, era presente anche il presidente Ceribelli accompagnato da Incondi e Bersani e sono state esposte le novità che avrebbero interessato il Settore.

Ceribelli informa il Comitato che quella riunione era stata preceduta da azioni di contestazione e opposizione stimulate anche dal coordinatore comportatosi più da provocatore che da collaboratore.

Anche alcune associazioni venatorie si sono fatte sentire, cercando di tutelare gli interessi o le aspettative degli iscritti; in proposito però Ceribelli assicura che quando è chiamato a rappresentare il Comprensorio Alpino, non dimentica che esso è gestito da un Comitato che raccoglie anche altri interessi oltre quello della categoria dei cacciatori. Gugiatti critica la decisione della Provincia per aver sentito prima il parere del Comprensorio.

Ceribelli informa che verrà promosso un incontro con i rappresentanti della Provincia, aperto a tutti i cacciatori del Settore.

4 Approvazione del verbale della seduta precedente.

Il verbale della seduta del 19/7 viene approvato con astensione di Quadrio e Gugiatti perché erano assenti.

5 Varie ed eventuali.

Dal Settore 4 Valfontana è pervenuta richiesta di contributo alle spese sostenute da 8 cacciatori che hanno frequentato corso di qualificazione per l'impiego di motosega. La quota pagata individualmente è stata di 160 euro. Si approva contributo di 80 euro in favore di ogni cacciatore.

Si è tenuto nella sede della Comunità montana di Sondrio un incontro con rappresentanti dei comuni e degli enti e associazioni coinvolte nella manutenzione della sentieristica, presente Ceribelli e Bonolini. Nel corso dell'incontro è emerso quanto sia importante la risorsa "cacciatori" nella programmazione ed esecuzione di interventi di mantenimento o ripristino dei sentieri d'uso comune.

Viene approvato il programma lancio fagiani predisposto congiuntamente con i Comprensori di Morbegno e Tirano.

E' stato eseguito ripopolamento lepri da parte del coordinatore Romeri il quale ha messo a disposizione la relazione dei rilasci effettuati. Bonolini vorrebbe si dessero più notizie in proposito; Ceribelli è del parere di limitare alcune informazioni ai soli componenti del Comitato.

Il Tribunale di Sondrio non ha accolto le richieste di Assoviuno che è stata anche condannata a pagare le spese legali da noi sostenute. L'avv. Iemoli è stato invitato a presenziare a prossima riunione per spiegare al Comitato le motivazioni della sentenza e dare altre notizie.

E' pervenuta dal Settore 2 proposta relativa alla ZRC presente a Chiesa in Valmalenco intesa ad eliminarla, sostituendola con altra area in comune di Chiesa-Lanzada. Trattandosi di materia del Piano Faunistico Provinciale, si terrà in evidenza la richiesta.

Ceribelli informa di avere modificato la prima facciata della cartolina da compilare per ogni prelievo di ungulato per semplificare la raccolta dati al punto di controllo.

Alle ore 24.00 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio